



Realizzazione di interventi informativi, formativi e di supporto al sistema produttivo provinciale in tema di riforma del sistema dell'istruzione, all'interno del "Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro"

Operazione P.A. 2010-1242/Bo – Approvata con determina dirigenziale del Servizio Scuola e formazione della Provincia di Bologna n. 184 del 14/09/2010 - cofinanziata Fondo Sociale Europeo "Investiamo nel vostro futuro"

MODELLI ORGANIZZATIVI DI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO A CONFRONTO

Sara Elisabetta Masi

Seminario / laboratorio

I COMITATI TECNICO-SCIENTIFICI NELLE SCUOLE:

NUOVE OPPORTUNITA' PER L'INTEGRAZIONE TRA ISTRUZIONE E LAVORO

BOLOGNA, 22 MARZO 2011



Le sperimentazioni

- Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sollecitato la realizzazione di alcune sperimentazioni riguardanti le principali innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche previste dal riordino dell'Istruzione tecnica.
- Tali attività sono state coordinate da *Delivery Unit* Regionali per l'Istruzione Tecnica (Decreto MIUR, AOOUFGAB/2081/GM, 6/03/2009), composta da esperti del mondo della scuola, dell'università e della ricerca nonché dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali.
- Hanno partecipato a tali sperimentazioni alcune Regioni: il Lazio, la Lombardia, la Sicilia, la Puglia, il Veneto (successivamente si è aggiunta anche l'USR Abruzzo).



Le sperimentazioni realizzate riguardano molteplici tematiche:

- attività ed insegnamenti generali comuni agli indirizzi;
- attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- cittadinanza e costituzione;
- didattica laboratoriale;
- organizzazione scolastica;
- orientamento;
- scienze integrate.

Noi abbiamo realizzato **una analisi documentale** di quanto pubblicato nella sezione "Organizzazione scolastica" relativa alle **sperimentazioni di CTS.**

Sito:

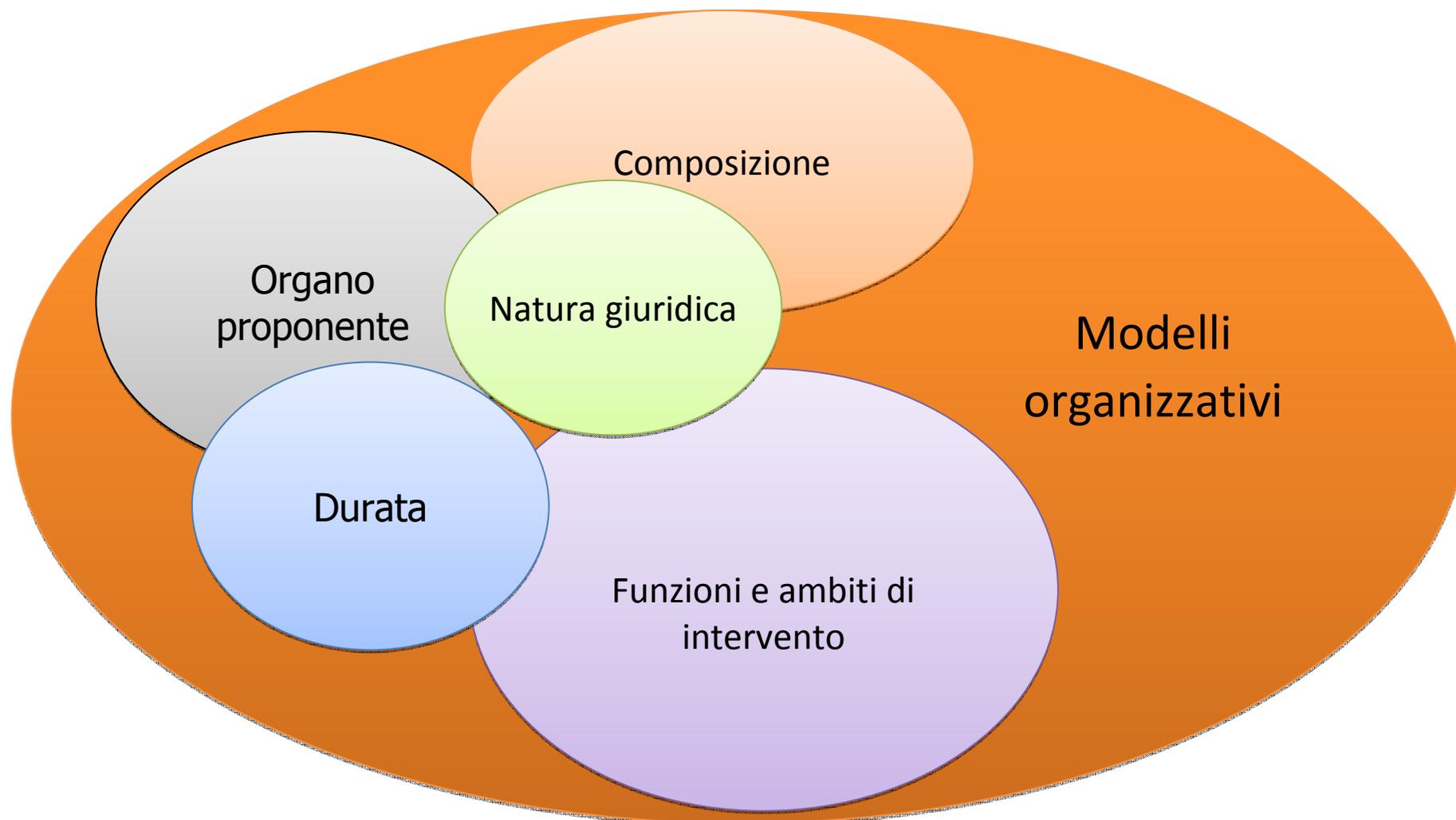
http://nuovitecnici.indire.it/content/index.php?action=lettura&id_m=10049&id_cnt=10089



I documenti analizzati

- ✓ Bozze di regolamenti di Cts.
- ✓ Protocolli di intesa per la costituzione di Cts.
- ✓ Verbali di incontri delle *Delivery Unit* sullo stato di avanzamento delle sperimentazioni di Cts.
- ✓ Riflessioni da parte di partecipanti alle *Delivery Unit* rispetto alle sperimentazioni realizzate.

Modelli organizzativi a confronto



Alcuni elementi **comuni**

- Il Cts è un organismo **propositivo** e di **consulenza**.
- L'organo proponente è il **Consiglio di Istituto** che è anche l'organo che raccoglie le proposte provenienti dal Cts, nell'ambito delle sue competenze.
- I componenti del Cts sono nominati dal **Dirigente Scolastico**.
- La **durata** va da 1-3 anni.

Gli ambiti di intervento

Il Cts è uno strumento per:

supportare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro

contribuire a delineare il profilo in uscita dello studente

formulare proposte in merito alla quota di flessibilità e di autonomia

migliorare l'offerta formativa
rispetto all'ambito Cittadinanza e Costituzione (rete con il territorio)

valorizzare i rapporti con il territorio

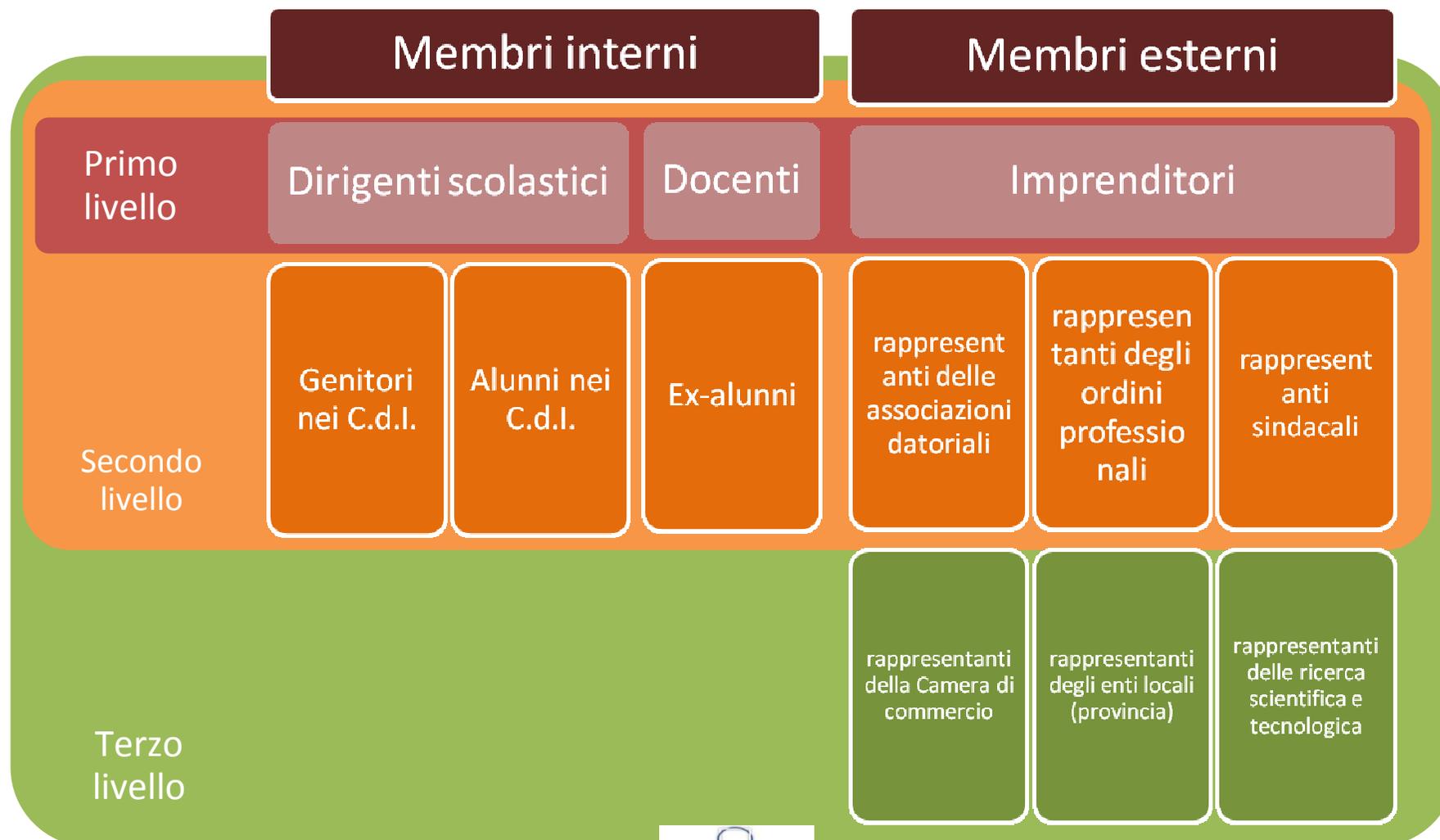
I componenti del Cts

Il Cts è composto da componenti **interni** e componenti **esterni**.

La **tipologia** dei membri interni ed esterni si presenta a “geometria variabile”, rispondendo a diversificate situazioni dei singoli territori e diversi bisogni formativi.

Anche il **numero** dei componenti interni ed esterni (nella maggior parte dei documenti indicato come paritetico) è a “geometria variabile” a seconda delle scelte che il Consiglio d'Istituto opera. Le indicazioni, tuttavia, suggeriscono di evitare che l'organo diventi poco operativo comprendendo un elevato numero di componenti.

Le tipologie di componenti



- alcuni Cts prevedono la presenza di uno o comunque un **numero ristretto** di attori coinvolti, altri Cts prevedono **molteplici attori** (sia per numero sia per tipologia);
- alcuni Cts prevedono una composizione **statica** (con membri fissi per tutto il periodo di validità dell'Organo), altri una composizione **flessibile** (con membri che si alternano in funzione delle specifiche competenze ed esigenze).

A ciascun ambito di azione dei CTS corrispondono diversi livelli di complessità della governance



Cts in rete e Cts provinciali

